Bearzot aveva chiesto il « pressing » ma il passo degli azzurri è stato lemme (3-0)

Contro una Nazionale-ombra la Rondinella fa un figurone

Il tecnico si è difeso sostenendo che mancavano uomini-chiave come Capello e Pecci - Due gol segnati da Antognoni - Bernardini: « Guadagnano un mucchio di soldi, sono coccolati dai dirigenti... cosa pretendete? »

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 6

Speriamo che il prossimo 13 ottobre a Solbiate Arno la rappresentantiva azzurra si comporti in maniera completamente diversa poiché, se ripetesse la prova di oggi, esisterebbero scarse possibilità di successo contro il Lussemburgo. Nella « sgambata » contro la Rondinella, disputata al Comunale, alla presenza di 8 mila spettatori, ogni previsione fatta alla vigilia da Bearzot è saltata e gli azzurri, pur vincendo per 3 a 0, hanno ricevuto la rituale bordata di fischi.

Ragione di ciò lo scarso impegno profuso, la mancanza di collegamenti, e di un pur minimo barlume di gioco. La Rondinella, che milita in serie D, sembrava l'Olanda: i suoi giocatori, sollecitati dallo stesso Bearzot, hanno impresso alla partitella un ritmo spedito e per i nostri azzurri sono stati dolori. Infatti per oltre un'ora il gioco è rimasto in mano ai « biancorossi » di S. Frediano i quali, nel corso del primo tempo (48 minuti), hanno sparato in rete da ogni posizione mettendo così in difficoltà non solo la difesa ma anche il centrocampo azzurro, che invece di applicare il « pressing » auspicato da Bearzot, ha condotto la danza con passo lemme.

Alla fine Bearzot ha precisato che essendo mancato all'ultimo momento anche Pecci (distorsione alla caviglia sinistra) i giocatori non hanno avuto alcun punto di riferimento, per cui alla squadra è mancato l'elemento coordinatore della manovra. Solo Antognoni, ad un certo punto, ha assunto il ruolo del regista, ma è noto che l'attaccante viola, in questo momento, per mancanza di maturità e di concentrazione non è in grado di assumersi con profitto questo compito. Quando Bearzot si è reso conto che gli avversari avevano speso ogni energia ed ha chiesto ad Antognoni di avanzare, di occupare il suo ruolo naturale, la musica è cambiata, i difensori della Rondinella si sono trovati a mal partito e la mezz'ala sinistra dopo aver suggerito l'azione del gol di Causio (27'), nel giro di due minuti, dal 33' al 35', ha realizzato due bei gol.

A nostro avviso, sul piano dell'impegno, tutti gli azzurri, fatta eccezione per il portiere, sono da criticare, e le scuse accampate alla fine da Bearzot non hanno senso. Come ricorderemo, alla vigilia l'allenatore aveva detto di essere in grado di fare delle scelte, poiché fra i convocati esistevano dei « doppioni »; aveva parlato di continuo pressing in quanto il prossimo 16 ottobre a Lussemburgo la nostra squadra (dopo il 7 a 1 con cui ha vinto la Finlandia a Lussemburgo, che fa parte del nostro girone eliminatorio) dovrà attaccare dal primo all'ultimo minuto.

Solo che una volta in campo gli azzurri si sono dimenticati dei suggerimenti, e vani sono risultati i continui richiami di Bearzot nel corso della partita. Alla fine il tecnico dopo aver ricordato le mancanze tra gli azzurri, a chi gli sollecitava un giudizio ha risposto: « *L'allenamento aveva il solo scopo di fare del movimento. Eravamo venuti a Firenze per le visite mediche ed abbiamo colto la occasione per disputare la partitella. Solo che non credevo di trovare la squadra allenatrice così ben preparata, in grado di metterci alla frusta. Il mio rammarico è solo questo: che il pubblico non ha compreso cosa ha significato la mancanza di Capello e di Pecci. Se uno dei due avesse giocato sicuramente la squadra si sarebbe comportata in maniera diversa, il gioco sarebbe apparso più armonico e i gol non avrebbero tardato ad arrivare* ».

Quindi si può parlare di brutta prova di scialba prestazione?

« *Voi potete dire tutto quello che volete. Io ho inteso organizzare questo raduno solo per fare del movimento, per controllare la condizione dei giocatori. Se poi mi chiedete perche non hanno corso, posso solo rispondervi che questa è una "malattia" che ci trasciniamo dietro non da oggi. E' chiaro che avrei preferito vederli correre, impegnarsi, spremersi. Invece tutto ciò non c'è stato* ».

Bernardini, che ha seguito l'incontro dalla tribuna d'onore, alla fine non ha inteso rilasciare alcuna dichiarazione salvo dire: « *Che cosa volete? Questi* (alludendo ai giocatori, n.d.r.) *guadagnano un mucchio di soldi, sono coccolati dai dirigenti e da una parte della stampa, sono abituati a rimanere poco sul campo, perché hanno i loro interessi, per cui cosa pretendete?* ».

Al tirar delle somme, forse questo raduno era meglio evitarlo, e Bernardini, il « santone » del calcio italiano, ha ragione di dire quel che ha detto: ha messo a nudo una parte dei difetti del calcio italiano a livello professionistico.

Loris Ciullini

NAZIONALE A: Zoff; Tardelli, Rocca (Maldera); P. Sala, Bellugi (Mozzini), Facchetti, (Scirea); Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Pulici, (Savoldi).

RONDINELLA: Castellini; Tafi, Papi; Gritti, Maccanti, Valesi; Mancini, Biliotti, Palazzi, Nesi, Barducci.

RETI: Causio al 69', Antognoni al 76' e all'80'.

Terza notizia falsa sul viaggio a Santiago

Cile-Italia e il gioco delle forzature

Una dichiarazione del calciatore Orlandini

Sta diventando il gioco delle forzature. Prima Nicola Pietrangeli afferma che i giocatori non faranno mai più la Coppa Davis se gli si impedisce di andare a Santiago. E non era vero. Poi un quotidiano sportivo esce con un servizio nel quale si dichiara che il CONI ha deciso per il « sì » al viaggio in Cile. E ancora non era vero. Poi, la notizia è di ieri, dalla capitale cilena si diffonde la novella che la Federtennis italiana ha prenotato dieci stanze in un albergo per giocatori, tecnici e accompagnatori italiani della squadra di « Davis ». E, per la terza volta, non è vero.

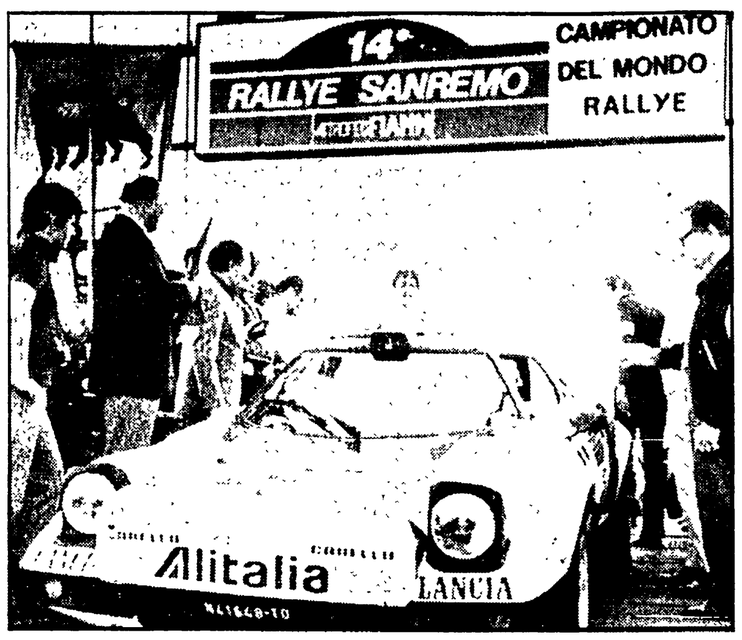
La Federtennis infatti ha « recisamente definito infondate le notizie provenienti da Santiago e diffuse dalla stessa federtennis cilena », e ripetuto « Quantunque la linea sostenuta dalla Federazione sia quella di disputare l'incontro, a meno che la questione non venga regolata a livello governativo, la FIT non ha fatto alcun passo per l'organizzazione della eventuale trasferta ». In realtà tanta fretta non avrebbe senso. Ma le forzature si che hanno senso. Proponendone, con perfetta dosatura, una qui e una là, si può anche sperare che si arrivi al momento fatale, a suon di rinvii, mettendo tutti di fronte al fatto compiuto. Il viaggio, in effetti, non dimentichiamolo, fa parte del calendario della Coppa Davis: la squadra vincitrice della semifinale tra azzurri e australiani è previsto che incontri il Cile.

L'ultimo intervento contro il viaggio a Santiago è, come sapete, della Regione Umbria. E' un intervento importante. Come tanti altri, d'altronde. La giunta regionale umbra ha chiesto al governo di intervenire vietando il viaggio. Se il viaggio dovesse farsi — e ciò può accadere — ciò non significherà, ovviamente, che la Regione Umbria ne è uscita sconfitta. Come non ne uscirebbero sconfitti tutti coloro che hanno detto « NO » al viaggio. La Regione Umbria, come i sindacati, gli Enti di Promozione Sportiva, tanta parte della stampa italiana, ha fatto una scelta di civiltà non ha indetto una crociata. E le scelte di civiltà sono quasi sempre difficili perché esigono impegno.

La stampa nazionale continua a occuparsi del problema. Da una parte abbiamo Italo Cucci, direttore del *Guerin Sportivo*, che conclude una lunga elucubrazione anticomunista con questa frase esemplare: « *E andiamo in Cile, dunque. Perché così si fa davvero politica. Seriamente. Tutto il resto è solo esercizio di ottusa faziosità* ». Certo che la compagnia degli ottusi faziosi (dal direttore della *Gazzetta dello sport* al responsabile dei servizi sportivi del *Giorno*, a noi, *Tutto sport*, alla Giunta regionale umbra, ai sindacati ecc. ecc.) è vasta. E' un « ottuso fazioso » anche Vittorio Gorresio della *Stampa*, quotidiano torinese.

Gorresio propone un lungo discorso decisamente negativo su certe abnormi « dilatazioni » dello sport. Il discorso è interessante ma, per il momento, a noi interessa — del discorso — il risvolto cileno. Dice Gorresio: « *Gli appassionati di questo esercizio* (il tennis, n.d.r.) *non hanno dubbi: bisogna andare in Cile, e fosse pure a costo di rendere un servizio a Pinochet, perchè la Davis ha un'importanza incalcolabile, comunque superiore a ogni possibile considerazione politica, morale, ideale e sociale* ». E conclude con questo durissimo giudizio: « *Disinteressati non sono, in altri termini* (i nostri campioni, n.d.r.), *e hanno pure ragione* (a volere il viaggio, n.d.r.) *dato che intendono lo sport nel senso di industria e commercio. E hanno ancora ragione a dichiarare che lo sport non deve essere strumentalizzato dalla politica: a strumentalizzarlo vogliono essere loro* (e Pinochet, *se gliene offrono il destro)* ».

Anche campioni di altri sport prendono posizione. Il calciatore Orlandini, del Napoli, ha dichiarato al nostro Marino Marguardt: « *Se lo sport fosse veramente al di sopra della politica non ci sarebbero problemi. Ma dato che non è così e dal momento che in Cile, dopo aver trasformato uno stadio in campo di sterminio, hanno infangato anche lo sport, ritengo che sarebbe opportuno per i nostri tennisti rinunciare alla finalissima. So* — ha aggiunto — *che per uno sportivo è molto triste disertare un appuntamento importante, ma so anche che esistono valori dai quali non si può prescindere* ».



PARTITO IL RALLY DI SANREMO Dopo un mese riprende con il Rally di Sanremo il campionato mondiale dei rallys. La Lancia-Alitalia che punta al titolo mondiale ha schierato tutti i suoi più forti equipaggi composti da Munari-Maiga, Waldegaard-Thorszelius e Pinto-Bernacchini. La FIAT sarà in gara con quattro « 131 rally » affidate a Alen-Kivimaki, Bacchelli-Rossetti, Verini-Russo, Cambiaghi-Sanfront. A contendere il successo alle due marche italiane saranno in corsa le « private » Opel Kadett GTE e l'Alpine Renault. La prima tappa, partita ieri pomeriggio, si svolgerà su un percorso di 939 km. con 26 prove speciali; la seconda tappa incomincerà domani e si svolgerà su 570 km. con 10 prove speciali. Partenze e arrivi avverranno tutti a Sanremo. Nella foto: MUNARI alla partenza.

Il campione della Brooklyn ha battuto in volata Verbeeck e Moser

De Vlaeminck vince a Lissone e prenota il Giro di Lombardia

Gli organizzatori costretti ad inserire la salita della Valbrona al posto dello impraticabile Ghisallo e sarà così anche nella « classica » di sabato prossimo

Dal nostro inviato

LISSONE, 6.

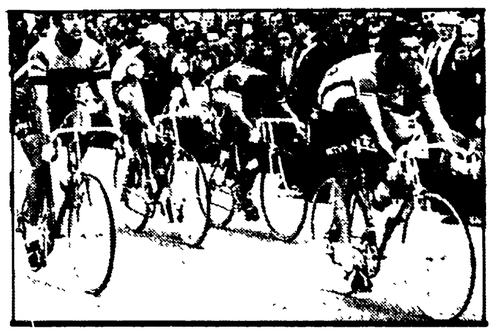
De Vlaeminck si ripete, vince anche a Lissone e per sabato (Giro di Lombardia) promette un altro dei suoi capolavori, anche se appena sceso di bicicletta dopo aver sfrecciato davanti a Verbeeck e Moser, dice: « *Fra tre giorni, in Val d'Intelvi, sarà una musica diversa* ». Franchino Cribiori salticchia attorno al suo campione e lo accarezza con lo sguardo. Poi, Roger ripete il gesto di mercoledì scorso a Bologna buttando il mazzo di fiori al pubblico. « *La volata? Verbeeck ha preso la testa ai duecento metri e io l'ho saltato ai cinquanta...* ». Una volata in cui Moser ha sofferto una frenata di De Witte nella curva precedente il rettilineo. « *Rimontare era difficile, e comunque è andata meglio del previsto* », commenta il trentino col pensiero rivolto alla classicissima di chiusura. Com'è noto, mancherà Maertens che non è ammalato come Merckx, e Francesco osserva: « *E' una rinuncia equivalente ad una sconfitta. Freddy ha dichiarato di essere stanco, e chi di noi non ha il motore inceppato di questi tempi?* ».

Le previsioni erano per una conclusione numerosa, e così è stato. Qui, in via Carducci, il signor De Vlaeminck aveva dettato legge anche lo scorso anno. I capitani, dunque, non sono rimasti alla finestra, non hanno concesso via libera agli scudieri. Una frana ha impedito di scalare il Ghisallo e di conseguenza il tracciato della trentesima Coppa Agostoni viene addolcito e accorciato. E sfogliando il taccuino per le note di cronaca, abbiamo 106 concorrenti, un mattino luminoso rallegrato dalle fanfare dei bersaglieri e un avvio pieno di scaramucce che registra la fuga di Rossignoli e di Lorenzo, in avanscoperta con un vantaggio massimo di 3'50". La Brianza è bella e tenera, la fuga di Rossignoli e Di Lorenzo dura esattamente novanta chilometri, e subito dopo s'affaccia una pattuglia comprendente Paolini, Verbeeck, Santambrogio e De Witte, tredici elementi accreditati di 1'15" sulle sponde di un lago gonfio e minaccioso.

La salita di Valbrona setaccia la fila dalla quale sbucano Conti, Panizza, Bertoglio, De Muynck, Nazabal, Thevenet, De Vlaeminck, Moser, Santoni ed altri. Riesce la caccia? Sì, e a Lurago d'Erba tornano a mischiarsi le carte, e poiché falliscono i tentativi in extremis di questo e di quello, poichè tagliare la corda, sfuggire al controllo degli sprinter è proibito, ecco il volatone con De Vlaeminck prim'attore. Sulla sinistra, Roger domina con la potenza di una grossa cilindrata. Verbeeck mastica amaro, però s'inchina. Due belgi al vertice, Moser superiore a Gavazzi e Paolini, un arrivo con fiocchi e controfiocchi.

La media (44,140) è notevole, è la dimostrazione di una rapida, frenetica galoppata. Un ottimo collaudo in vista del Giro di Lombardia che avrà in De Vlaeminck l'uomo da battere. Moser sembra in palla, Bitossi e Gimondi hanno riposato per sparare le ultime cartucce sabato, nella maratona ciclistica da Milano a Como che ha una storia affascinante, che costa una fatica tremenda, che molti iniziano e pochi concludono in uno scenario di saluti e di arrivederci. Eh, sì: quando cala il sipario, c'è la nostalgia di tanti ricordi. Intanto Torriani comunica una variante: via il Ghisallo, anche il « Lombardia » passerà dalla Valbrona. Distanza complessiva 253 chilometri. E speriamo nel bel tempo, nel sole di oggi: la cornice sarà incantevole.

Gino Sala



● **ROGER DE VLAEMINCK** brucia sullo striscione d'arrivo della Coppa Agostoni il connazionale Veerbeck, Francesco Moser e Pierino Gavazzi

Ordine d'arrivo

1) Roger De Vlaeminck (Bel - Brooklin) in 5 ore 3' alla media oraria di km. 44,140; 2) Franz Verbeeck (Bel); 3) Francesco Moser; 4) Pierino Gavazzi; 5) Enrico Paolini; 6) Miguel Lasa (Sp); 7) Palmiro Masciarelli; 8) José Jacobs (Bel); 9) Bruno Wolfer (Svi); 10) Giacinto Santambrogio. Seguono altri corridori con lo stesso tempo del vincitore.

I provvedimenti del giudice sportivo

Nessuna squalifica in serie A

Nessun giocatore di serie A è stato squalificato, dopo la prima giornata di campionato. Il giudice sportivo Barbe ha soltanto inflitto una multa di 200.000 lire alla Lazio per aver permesso l'ingresso in campo a persone non tesserate. 200.000 lire di multa sono pure state inflitte a tutte le società professionistiche per il ritardato inizio di 15' delle gare di domenica passata. In serie B, tre giocatori sono stati appiedati da una giornata di squalifica. Si tratta di Bellotto del Modena, di Agretti della Sambenedettese e Melgrati del Como.

Una Roma imbattuta attende i romagnoli per la seconda di campionato

Anche contro il Cesena Liedholm non ha scelte

Maggiora che avrebbe potuto tornare in squadra si è nuovamente infortunato e ieri non si è allenato - Incerto il recupero del portiere Paolo Conti - Oggi pomeriggio la partita di allenamento con gli allievi al Tre Fontane

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CALCIO** — A Veronello (Verona) gli azzurri « Under 21 » hanno giocato oggi una partitella di preparazione, diretta dall'allenatore federale, Vicini che ha mandato in campo le seguenti formazioni: Bianchi; Giovannone, Cabrini; Galbiati, Collovati, Manfredonia; Bagnato, Agostinelli, Giordano, Guidolin, Garritano. Tarocco; Ferroni, Pallavicini; Bussalino, Canuti, Criscimanni; Roselli, Lorini, Vincenzi, Beccalossi, Virdis. Dopo un trotterellare stanco alla fine è venuto fuori un pareggio (uno a uno); hanno segnato Giordano e Virdis.

● **CALCIO** — La Cecoslovacchia ha superato ieri per 3 a 2 la Romania in un incontro amichevole giocato in vista della partita valida per la qualificazione di Coppa del Mondo che la rappresentativa cecoslovacca dovrà sostenere mercoledì prossimo contro la Scozia. Hanno segnato Pancka, Dobias ed Ondris per la Cecoslovacchia; Balaci e Georgescu per la Romania.

● **CALCIO** — La rappresentativa di calcio della Germania Federale ha battuto per 2 a 0 il Galles in una partita amichevole disputata ieri a Cardiff per festeggiare il centenario della nazionale gallese. Hanno segnato Beckenbauer e Josef Heynckes.

● **CALCIO** — In vista dell'impegno che il 16 ottobre la vedrà opposta al Portogallo per la fase eliminatoria dei campionati del mondo, la Polonia ha disputato ieri a Lodz un'amichevole contro la rappresentativa B della Romania battendola per 2-1. Le reti sono state segnate da Ogaza e Terleck per la Polonia, e da Zamlir per la Romania.

● **AUTOMOBILISMO** — Mario Andretti correrà l'anno prossimo con una Lotus ultimo modello. Secondo il pilota italo-americano ciò gli consentirà di competere alla pari nelle gare di F.1 con Lauda, Hunt e Scheckter.

● **PUGILATO** — L'Uganda ha chiesto ad un tribunale inglese che John Conteh, campione mondiale dei mediomassimi, venga condannato a pagare un risarcimento di 75.000 dollari per non avere mantenuto l'impegno di combattere con lo statunitense Alvaro Lopez il 14 marzo a Kampala.

● **CALCIO** — E' probabile che Kazimierz Gorski, il prestigioso ex commissario tecnico della nazionale di calcio polacca, sia chiamato l'anno prossimo ad allenare una squadra della RFT.

● **PALLACANESTRO** — Due risultati a sorpresa nella giornata inaugurale della Coppa Menichetti di basket in corso di svolgimento a Firenze. La Sapori di Siena, con uno splendido finale, ha battuto la Xeros di Milano per 83-80 mentre l'Olimpia di Firenze, neopromossa in serie A 2, ha sconfitto per 73 a 71 la Canon di Venezia, che milita nella categoria superiore.

Rispetto agli « undici » che domenica scorsa hanno giocato e pareggiato la prima partita di campionato a « Marassi » contro il Genoa, la Roma all'« Olimpico » contro il Cesena potrebbe presentare soltanto una novità: Paolo Conti in porta. Ma anche il recupero del portiere titolare non è certo; molto probabilmente le riserve saranno sciolte oggi, dopo la partitella di allenamento che i giallorossi disputeranno nel pomeriggio al campo « Tre Fontane » contro gli allievi. Maggiora infatti, che ormai era pronto per riprendere il suo posto in squadra, si è nuovamente infortunato (stiramento alla muscolatura della coscia destra) e dovrà restare ancora inattivo; ieri intanto non si è allenato e la sua presenza in squadra per domenica è assolutamente esclusa.

Liedholm non nasconde il disappunto per l'impossibilità di disporre del giocatore, tuttavia, com'è suo costume, accetta la malasorte senza piateali reazioni, sia pure precisando che tali contrattempi sarebbe stato meglio non si fossero verificati.

La Roma di Liedholm arriva a questo secondo appuntamento di campionato con un curriculum certo positivo: è sempre uscita imbattuta da tutte le partite finora disputate, sia in amichevole, in Coppa Italia che in campionato. Eppure sul gioco della squadra, sul suo reale valore si avanzano perplessità. Gli stessi giocatori hanno ritenuto di dover discutere con Liedholm la situazione, specialmente per valutare se l'impostazione della difesa a zona sia più idonea o meno alle attuali condizioni e attitudini della squadra, o se non sia invece più opportuno il marcamento ad uomo. Una discussione evidentemente positiva, visto il brio e la serenità dimostrata anche ieri durante l'allenamento, al quale non hanno partecipato, ovviamente Maggiora (come si è detto per un nuovo infortunio) e Rocca impegnato a Firenze con gli azzurri, mentre Paolo Conti ha fatto la sua parte lasciando aperta la speranza che possa tornare al suo posto. Delle incertezze palesate dalla squadra sul campo di Genova Liedholm ripete la sua spiegazione: « *Il peso delle assenze di Peccenini e Maggiora si fa certo sentire, anche se coloro che li hanno sostituiti si sono rivelati molto bravi. Non è un mistero* — aggiunge l'allenatore — *che giocando in difesa l'inesperienza si paga più vistosamente di quanto non avvenga per giocatori impegnati in altri ruoli. Comunque per il momento le scelte sono abbastanza obbligate e l'unica cosa da fare è lavorare sugli uomini a disposizione perché assimilino meglio il gioco che la squadra deve svolgere* ».

Che la formazione che giocherà contro il Cesena sia la stessa della prima di campionato appare scontato e anche Liedholm lo conferma: « *Potrebbe rientrare Paolo Conti, ma nell'eventualità che ciò non sia possibile devo francamente dire che mi sento abbastanza tranquillo anche con Quintini* ».

Qualche preoccupazione all'allenatore romanista viene tuttavia anche dalle condizioni di Boni, ancora non perfettamente tornato quello di prima dell'infortunio, mentre buoni progressi li ha fatti Bruno Conti, al quale la squadra affida un compito quanto mai importante per la manovra di attacco, anche se probabilmente dovrà ancora fare la staffetta con Sabatini.

Eugenio Bomboni

Nella seconda giornata del campionato di rugby

Aquila: nuova conferma

Ha sconfitto dopo un acceso confronto l'Algida

Tre squadre in vetta alla classifica del rugby: Metalcrom Treviso, Aquila e Wuhrer Brescia. Hanno giocato tre partite e le hanno vinte tutte. Il Metalcrom, poi, ha vinto i suoi incontri esibendo il meglio della pallaovale di questo avvio di torneo. Il Metalcrom di Rino Francescato (Francescato sono come gli Spanghero italo-francesi: giocano tutti a rugby) e di Umberto Cossara gioca proprio bene. Ha tre quarti veloci, mediani intelligenti e avanti appena appena leggeri.

Anche l'Aquila gioca bene. Ma domenica, purtroppo, assieme all'Algida Roma, ha messo in piedi un match violento e aspro. Il Rugby, al massimo, è rude. Quando diventa cattivo e gli interpreti in campo si servono della violenza cieca per sfasciare gli avversari allora smette di essere un bello sport. C'è da augurarsi che gli organi competenti della Fir non favoriscano l'andazzo usando la mano leggera. Il campionato va salvaguardato anche facendo capire ai rissosi che hanno sbagliato sport.

A parte il lato negativo di certi episodi di violenza, non generalizzati, per fortuna, il campionato sta attirando sempre più gente. Roy Bish, in viaggio su e giù per l'Italia a osservare la sua gente in vista degli impegnativi match della nazionale ha mille ragioni per essere soddisfatto. La nazionale italiana da quando c'è il tecnico gallese ha perduto solo con la quasi imbattibile Francia e con l'Inghilterra « Under 23 ». Speriamo che una probabile sconfitta con l'Australia non gli scateni addosso l'ira degli scontenti (ce ne son sempre).

La nazionale, appunto. In questi giorni la rappresentativa del Galloppone sta giocando in Gran Bretagna. La Rugby Union ha tirato uno scherzo crudele ai giocatori del sole levante mettendogli di fronte, nel match del debutto, anziché una squadra « morbida », addirittura la grande formazione del Gloucestershire, Campione d'Inghilterra intercontee. Debutto rovinoso e sconfitta 63-10. Durissimo impegno anche nella seconda partita, a Murrayfield, contro la Scozia: 9-34. I nipponici hanno colto il primo successo della dura tournée, mercoledì della scorsa settimana, a Orell, contro la nazionale inglese studentesca (« English Students ») per 21-16. Terza sconfitta nella quarta partita, sabato, a Devonport, contro i « Servizi Combinati » (« Combined Services », cioè la selezione dell'esercito « Army », della Marina, « Navy » e dell'aviazione, « Raf »): 21-23.

La nazionale del Giappone al termine del giro britannico verrà in Italia per due partite: il 19 a L'Aquila contro la « Under 23 » azzurra e due giorni dopo a Padova contro la formazione maggiore.

r. m.

Il titolo dei piuma resta a Sergio Emili

CIVITANOVA MARCHE, 6.

A conclusione di un combattimento assai duro il marchigiano Sergio Emili ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma, battendo sul ring di Civitanova Marche lo sfidante Pasqualino Morbidelli ai punti in 12 riprese.

Al Senato

Comitato ristretto per la legge sulla caccia

Interventi dei compagni senatori Macaluso, Mingozzi e Fermariello

La Commissione Agricoltura del Senato, riunita in sede redigente, ha iniziato l'esame della legge di riforma della caccia.

Dopo la relazione del senatore Pacini, a conclusione del dibattito al quale hanno partecipato numerosi senatori tra i quali i compagni Mingozzi e Fermariello, il sottosegretario Lo Bianco e il presidente della Commissione Agricoltura compagno Macaluso, si è stabilito di affidare ad un Comitato ristretto la stesura definitiva della legge sulla base del testo già approvato dal Senato nella precedente legislatura e degli orientamenti forniti dal successivo dibattito svoltosi alla Camera.

Nel corso del mese di ottobre, se non sorgeranno ulteriori impedimenti, il provvedimento andrà in aula per la definitiva approvazione.

Avere 15 anni

Un'inchiesta tra i ragazzi d'oggi, dalle Alpi alla Sicilia: l'amore, la politica, la religione, i rapporti con i genitori, la droga, il sesso, come li vedono i giovani nati nel 1961. Molte sorprese nelle risposte: per esempio, sul concetto di coppia. E nelle scelte politiche.

Il caso Valenzi

Qualcuno vuole eliminare il sindaco comunista di Napoli, diventato « troppo » popolare. Chi sono i suoi nemici, nel suo stesso partito? Come reagisce Valenzi? Quali manovre si stanno intrecciando ai suoi danni, mentre la città ha bisogno di un'amministrazione efficiente. Un'impressionante documentazione sulle condizioni di Napoli.

I re della bistecca

Gli uomini che controllano il mercato della carne in Italia. I loro trucchi, le loro preoccupazioni, le ragioni per cui la carne è diventata carissima. Perché siamo costretti a importare carne. Che cosa si può fare.

Si deve fare o no la vaccinazione antivaiolosa?

Il medico che si è ribellato contro la vecchia legge spiega perché non vuole vaccinare sua figlia. È probabile, dopo la sua protesta, che la legge venga abrogata. Un'opinione di Adriano Buzzati Traverso.

L'EUROPEO

Il settimanale che vi dà il significato delle notizie

196° SOTTO ZERO

Distrugge definitivamente senza dolore, senza anestesia, senza ricovero e perdita di tempo

EMORROIDI - RAGADI - FISTOLE

A Roma tutti i giorni compreso il sabato

TONSILLE - ADENOIDI - RINITI

Polipi nasali - tonsilliti croniche e linguali - emorragie nasali - emicranie
A Roma fino al 30 ottobre compreso il sabato

DERMATOLOGIA

Esiti di acne - verruche - nevi - papillomi, ecc.
A Roma fino al 30 ottobre compreso il sabato

GINECOLOGIA

Cerviciti croniche - displasie - condilomi acuminati della cervice, vagina, vulva, ano. A Roma tutti i giorni compreso il sabato

UROLOGIA

Ipertrofia prostatica benigna - prostatite cronica, ecc.
A Roma dal 15 ottobre al 15 novembre compreso il sabato

CENTROSTUDI DI CRIOTERAPIA - ROMA - Via Giulia, 163
Tel.: (06) 6569701 - 6564291 - 6569409 - 9547314

UNICA SEDE IN ITALIA